



# Città di Trapani

(Medaglia d'Oro al Valor Civile)

## **DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

(con i poteri e le attribuzioni del Consiglio Comunale)

(nominato con D.P. n. 563/Gab del 30/06/2017)

**N. 6/2018**

**Oggetto: APPROVAZIONE TARIFFE TARI RELATIVE ALL'ANNO 2018  
– IMMEDIATA ESECUZIONE**

L'Anno Duemiladiciotto il giorno 23 del mese di marzo in Trapani e nella sala della Giunta Comunale di Palazzo D'Alì il Commissario Straordinario dott. Francesco Messineo in sostituzione del Consiglio Comunale si è riunito alle ore 14,00 e seguenti in sessione ordinaria; assiste il Segretario Generale dr. Raimondo Liotta.

Alle ore 14,00 il Commissario Straordinario invita il Segretario a dare lettura della proposta di deliberazione n. 1275 avente per oggetto **"Approvazione tariffe Tari relative all'anno 2018"**.

## Servizio SERVIZI FINANZIARI

### PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO (con poteri e le attribuzioni del Consiglio Comunale)

Oggetto: APPROVAZIONE TARIFFE TARI RELATIVE ALL'ANNO 2018

#### IL DIRIGENTE DEL II SETTORE

##### PREMESSO CHE:

- l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge di stabilità 2014», ha disposto l'istituzione dell'imposta unica comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi (il possesso di immobili e l'erogazione e la fruizione di servizi comunali) e composta da tre distinte entrate: l'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, ed una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI) e nella sua parte sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;

- con l'entrata in vigore della IUC viene fatta salva la potestà regolamentare degli Enti Locali in materia di entrate per effetto del richiamo esplicito dell'art. 52 del D.Lgs 15/12/1997, n. 446, ad opera del comma 702, art. 1, della Legge n. 147/2013;

**VISTE** le disposizioni dei commi 641 e seguenti del citato articolo 1 della L. 27/12/2013, n. 147, i quali disciplinano la tassa sui rifiuti (TARI) che sostituisce, con decorrenza 01/01/2014, la previgente Tassa per lo Smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani (TARSU/TARES), di cui al D. Lgs. n. 507/93;

**VISTO** in particolare il comma 683 il quale stabilisce che: *“il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia...”*;

**RICHIAMATO** inoltre l'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/06 che prevede che gli enti locali deliberino le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'Interno del 09/02/2018 pubblicato sulla G.U. n. 38 del 15/02/2018, che ha differito il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione dell'anno 2018 al 31 marzo 2018;

**RICHIAMATO** il regolamento comunale per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (I.U.C.), approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 139 del 09/09/2014 e ss.mm.ii.;

**VISTO** in particolare l'art. 9D - *Determinazione della tariffa* - del suddetto Regolamento il quale stabilisce che la tariffa è determinata sulla base dei criteri indicati nel regolamento di cui al D.P.R. 27/04/1998, n. 158;

**VISTO** il D.P.R. 27/04/1998, n. 158, disciplinante il metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani, applicabile per la determinazione della tariffa della tassa sui rifiuti;

**RICHIAMATO** in particolare l'art. 8 del D.P.R. 27/04/1998, n. 158, disciplinante il piano finanziario e la prescritta relazione;

**RICHIAMATI**, inoltre:

- l'art. 1, comma 652, della L. 27/12/2013, n. 147, come modificato da ultimo dall'art. 1, comma 38, della L. 205/2017, il quale stabilisce all'ultimo periodo che: *"nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1"*;

- l'art. 1, comma 653, della L. 27/12/2013, n. 147, come modificato dall'art.1 comma 27 lett. b) della L. 205/2017, ai sensi del quale *"A partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard"*;

**VISTE** le "Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art.1 della legge 147 del 2013", pubblicate sul sito internet del Dipartimento delle Finanze, le quali chiariscono che *la norma recata dal comma 653 non è applicabile nei confronti dei comuni delle regioni a statuto speciale, poiché ad oggi l'elaborazione dei fabbisogni standard è prevista per legge solo per le regioni a statuto ordinario*;

**VISTA** la proposta di deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale a firma del Dirigente del VII Settore avente ad oggetto *"Approvazione Piano Economico Finanziario servizio smaltimento rifiuti solidi urbani anno 2018"* ed il piano finanziario alla stessa allegato dal quale emergono costi complessivi per l'anno 2018 di € 16.602.428,89 così ripartiti:

*COSTI FISSI* € 5.460.360,32

*COSTI VARIABILI* € 11.142.068,57

**CONSIDERATO CHE:**

- ai sensi dell'art. 1, comma 651, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 i criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e per la determinazione della tariffa sono stabiliti dalle disposizioni recate dal decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

- ai sensi dell'art. 1, comma 654, della suddetta legge *"In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'art. 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente"*;

**ATTESO CHE**, in base al D.P.R. n. 158/99:

- la tariffa della componente rifiuti del tributo è articolata nelle categorie dell'utenza domestica, comprendente le abitazioni ed i locali di deposito di natura accessoria e pertinenziale delle stesse, e dell'utenza non domestica, comprendente tutte le altre tipologie di locali ed aree;

- ai fini dell'applicazione della tariffa le utenze domestiche sono distinte in relazione al numero dei componenti del nucleo familiare e le utenze domestiche sono classificate in diverse categorie in relazione alla destinazione d'uso ed alla conseguente potenzialità di produzione dei rifiuti;

- per la determinazione della tariffa il Comune deve innanzitutto procedere alla ripartizione tra le categorie dell'utenza domestica e dell'utenza non domestica dell'insieme dei costi del piano finanziario, distinti in parte fissa e parte variabile, secondo criteri razionali, garantendo un'equa ripartizione degli stessi;

- le due quote (fissa e variabile) della tariffa delle diverse categorie delle utenze domestiche e delle utenze non domestiche sono calcolate applicando gli appositi parametri e coefficienti;

- in particolare, *per le utenze domestiche*, le quote della tariffa sono calcolate tenendo conto dei costi a metro quadrato e a Kg attribuibili a tali utenze, della superficie delle singole utenze, della potenziale quantità di rifiuti prodotti riferibili alle utenze in relazione al numero dei componenti del nucleo familiare ed applicando gli appositi coefficienti (Ka e Kb), espressione della potenziale capacità produttiva di rifiuti delle utenze in relazione al numero dei componenti del nucleo familiare, e per le *utenze non domestiche* le quote della tariffa sono calcolate tenendo conto dei costi a mq e dei kg attribuibili a tale utenze, della superficie delle singole utenze ed applicando gli appositi coefficienti (Kc e Kd), espressione della potenziale capacità produttiva di rifiuti delle diverse categorie di utenza;

- ad eccezione dei coefficienti Ka (determinati dalla legge in misura fissa), i suindicati coefficienti devono essere stabiliti dai Comuni, nell'ambito dei limiti minimi e massimi fissati dalla legge, al fine di assicurare la corretta ripartizione dei costi tra le diverse utenze;

- per le utenze domestiche la quota fissa della tariffa è espressa in un importo al mq da moltiplicare per la superficie assoggettabile al tributo e la quota variabile è espressa in un unico importo annuale, diverso in relazione al numero dei componenti del nucleo familiare, mentre per le utenze non domestiche entrambe le quote della tariffa sono espresse in un importo al mq da moltiplicare per la superficie assoggettabile al tributo;

#### **TENUTO CONTO CHE:**

- ai sensi dell'art. 1, comma 666, della Legge n. 147/2013 è salva l'applicazione del Tributo Provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente (TEFA) di cui all'art. 19 del D.lgs. n. 504/92, nella misura percentuale deliberata dalla Provincia;

- con delibera n. 24 del 10/02/2014 del Commissario Straordinario della Provincia Regionale di Trapani, e successivi provvedimenti di conferma, il tributo TEFA è stato fissato nella misura del 5%;

- ai sensi dell'art. 10 D del Regolamento Comunale IUC approvato con delibera n. 139 del 09/09/2014, la ripartizione dei costi tra le utenze domestiche e non domestiche è stabilita con la medesima deliberazione di approvazione delle tariffe;

- ai sensi degli artt. 12D e 14D del succitato Regolamento, i coefficienti kb, kc e kd da applicare per la determinazione delle tariffe sono stabiliti con la medesima deliberazione di approvazione delle tariffe;

#### **RITENUTO**

- di fissare i coefficienti Kb, Kc e Kd di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, come riportati nella relazione tecnica allegata alla presente delibera per farne parte integrante e sostanziale;

- di ripartire i costi, pari complessivamente ad € 16.602.428,89 tra le utenze domestiche e non domestiche nel modo seguente:

- utenze domestiche costi fissi € 4.010.634,66 costi variabili € 8.183.849,36;
- utenze non domestiche costi fissi € 1.449.725,66 costi variabili € 2.958.219,21;

**RICHIAMATO** l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in legge n. 214/2011, il quale testualmente recita:

*15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di*

*concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.*

**VISTE:**

- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale [www.portalefederalismofiscale.gov.it](http://www.portalefederalismofiscale.gov.it);

- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014, con la quale sono state fornite indicazioni operative circa la procedura di trasmissione telematica mediante il Portale del federalismo fiscale delle delibere regolamentari e tariffarie relative alla IUC;

**ESAMINATE** le tariffe del tributo per l'anno 2018, relative alle utenze domestiche ed alle utenze non domestiche, calcolate applicando il metodo normalizzato di cui al D.P.R. n. 158/99, tenuto conto dei seguenti criteri:

- copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, ai sensi dell'art. 1, comma 654, della L. 147/2013, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente, al netto dei costi del servizio di gestione dei rifiuti prodotti dalle istituzioni scolastiche statali (art. 1, comma 655, della L. 147/2013);
- ripartizione dei costi tra le utenze domestiche e non domestiche nella percentuale, rispettivamente, del 73,45%, e del 26,55%;
- articolazione delle tariffe delle utenze non domestiche sulla base delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti;
- determinazione dei coefficienti Kb, Kc e Kd nella misura indicata nella relazione tecnica allegata alla presente delibera;

**DATO ATTO** che la copertura delle riduzioni/esenzioni previste dal regolamento comunale per la disciplina del tributo approvato con deliberazione consiliare n. 139 del 09.09.2014 e ss. mm. ii., è stata disposta ripartendo l'onere sull'intera platea dei contribuenti per le agevolazioni previste ai sensi dell'art. 1, comma 659, della Legge n. 147/2013 e attraverso appositi stanziamenti di spesa che verranno previsti sul bilancio di previsione per quelle previste ai sensi del comma 660 dello stesso articolo;

**RITENUTO** pertanto, al fine di assicurare un gettito del tributo pari al totale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, al netto del costo per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche di cui all'art. 33-bis del D.L. n. 248/2007, di approvare le tariffe del tributo in oggetto nella misura specificata nel dispositivo del presente provvedimento;

**ATTESO** che l'assenza totale di utenze classificabili in una delle categorie di legge comporta l'impossibilità per l'Ente di determinare le relative tariffe;

**VISTI**

- il D. Lgs. n. 18/08/2000, n. 267;
- lo Statuto comunale;
- la legge n. 147/2013;
- il decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- il regolamento IUC approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 139 del 09/09/2014 e ss. mm. ii;

tutto ciò premesso

## PROPONE

al Commissario Straordinario con i poteri e le attribuzioni del Consiglio Comunale la seguente

### DELIBERAZIONE

- 1) di prendere atto della proposta di deliberazione del piano finanziario all'ordine del giorno del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale dal quale emergono costi complessivi per l'anno 2018 di € 16.602.428,89 così ripartiti:  
*COSTI FISSI* € 5.460.360,32  
*COSTI VARIABILI* € 11.142.068,57
- 2) di fissare i coefficienti Kb, Kc e Kd di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, nella misura riportata nella relazione tecnica allegata alla presente delibera per farne parte integrante e sostanziale;
- 3) di ripartire tra le utenze domestiche e non domestiche i costi del Pef come da relazione tecnica allegata, nel modo seguente:
  - utenze domestiche: costi fissi € 4.010.634,66 costi variabili € 8.183.849,36;
  - utenze non domestiche costi fissi € 1.449.725,66 costi variabili € 2.958.219,21
- 4) di determinare, per l'anno 2018, le seguenti tariffe della TARI, al netto del tributo TEFA:

### UTENZE DOMESTICHE

NUMERO COMPONENTI IL NUCLEO FAMILIARE	TARIFFA FISSA €/mq/anno	TARIFFA VARIABILE €/anno
1	1,373106	157,113583
2	1,593481	290,827272
3	1,729097	371,055485
4	1,847760	481,369278
5	1,864712	583,325965
6 o più	1,796904	666,897021

### UTENZE NON DOMESTICHE

	TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ	TARIFFA FISSA	TARIFFA VARIABILE
2.1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,764205	1,498737
2.2	Cinematografi e teatri	0,560417	1,118376
2.3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,534943	1,078636
2.4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,917046	1,816651
2.5	Stabilimenti balneari, piscine e simili	0,700520	1,388034
2.6	Esposizioni, autosaloni	0,675047	1,345457
2.7	Alberghi con ristorante	1,719461	3,383513
2.8	Alberghi senza ristorante	1,324622	2,611436
2.9	Case di cura e riposo	1,350095	2,656852
2.10	Ospedali e cliniche private	1,706724	3,360805
2.11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,439252	2,821486
2.12	Banche ed istituti di credito	0,942519	1,850713
2.13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,375569	2,707946
2.14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,808618	3,568017
2.15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,095360	2,140242

2.16	Banchi di mercato beni durevoli	2,037880	3,988117
2.17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,846828	3,633302
2.18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,273675	2,486541
2.19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,668514	3,261457
2.20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,082623	2,114695
2.21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,082623	2,114695
2.22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	11,781494	25,688587
2.23	Mense, birrerie, amburgherie	7,336368	15,810544
2.24	Bar, caffè, pasticceria	8,457202	18,382242
2.25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,942189	6,102813
2.26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,942189	6,117006
2.27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	13,016958	28,072942
2.28	ipermercati di generi misti (non presenti)	-	-
2.29	Banchi di mercato genere alimentari	9,552562	20,593447
2.30	Discoteche, night club e sale giochi	2,216194	4,768710

- 5) di dare atto che le tariffe proposte di cui al punto precedente assicurano in via previsionale la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati così come risultante dal piano finanziario di cui al punto 1), fermo restando che:
  - alle utenze domestiche, che hanno conferito almeno Kg. 100,00 di rifiuti differenziati ponderati nel 2017, venga concessa la riduzione del 40% (45% se residenti nelle frazioni), a titolo di agevolazione, sia sulla parte fissa che variabile;
  - alle utenze domestiche, che hanno conferito almeno Kg. 200,00 di rifiuti differenziati ponderati nel 2017, venga concessa la riduzione del 50% (55% se residenti nelle frazioni), a titolo di agevolazione, sia sulla parte fissa che variabile;
- 6) di dare atto che la copertura delle riduzioni/esenzioni previste dal regolamento comunale per la disciplina del tributo approvato con deliberazione consiliare n. 139 del 09.09.2014 e ss. mm. ii., è stata disposta ripartendo l'onere sull'intera platea dei contribuenti per le agevolazioni previste ai sensi dell'art. 1, comma 659, della Legge n. 147/2013 e attraverso appositi stanziamenti di spesa che verranno previsti sul bilancio di previsione per quelle previste ai sensi del comma 660 dello stesso articolo;
- 7) di dare atto che all'importo della tassa sui rifiuti, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del D. Lgs. n. 504/92, con l'aliquota deliberata dall'ex Provincia Regionale di Trapani, ai sensi dell'art. 1, comma 666, della legge n. 147/2013;
- 8) di trasmettere, ai sensi dell'art. 13, comma 15, del D. L. n. 201/2011, la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento delle finanze, entro il termine di 30 giorni dalla sua esecutività, o comunque entro il termine di 30 giorni dalla scadenza del termine per l'approvazione del bilancio di previsione.

**Sottoscritta dal Dirigente**  
**PETRUSA GIOACCHINO**  
*(firma digitale ai sensi dell'art. 21 d.lgs. 82/2005)*  
**in data 23/03/2018**





# Città di Trapani

(Medaglia d'Oro al Valor Civile)

**Servizio SERVIZI FINANZIARI**

## **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA CONCOMITANTE**

Sulla proposta n. 1275/2018 del Servizio SERVIZI FINANZIARI ad oggetto: APPROVAZIONE TARIFFE TARI RELATIVE ALL'ANNO 2018 si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica concomitante, fermo restando la preventiva adozione della proposta di deliberazione, avente ad oggetto "Approvazione Piano Economico Finanziario Servizio smaltimento rifiuti anno 2018", all'odg del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio comunale.

Trapani li, 23/03/2018



**Sottoscritto dal Dirigente  
PETRUSA GIOACCHINO**

*(firma digitale ai sensi dell'art. 21 d.lgs. 82/2005)*  
**in data 23/03/2018**



# Città di Trapani

(Medaglia d'Oro al Valor Civile)

**Servizio SERVIZI FINANZIARI**

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

Sulla proposta n. 1275/2018 ad oggetto: APPROVAZIONE TARIFFE TARI RELATIVE ALL'ANNO 2018 si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarita' contabile, fermo restando la preventiva adozione della proposta di deliberazione, avente ad oggetto "Approvazione Piano Economico Finanziario Servizio smaltimento rifiuti anno 2018", all'odg del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio comunale.

Trapani li, 23/03/2018



**Sottoscritto dal Dirigente  
PETRUSA GIOACCHINO**

*(firma digitale ai sensi dell'art. 21 d.lgs. 82/2005)*

**in data 23/03/2018**

COMUNE DI TRAPANI

PROVINCIA DI TRAPANI

SECONDO SETTORE

RELAZIONE TECNICA ALLA DELIBERA PER  
L'APPROVAZIONE DELLE TARIFFE TARI ANNO 2018

La tariffa della TARI è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base di criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27/07/1999, n. 158 (metodo normalizzato), ed è dunque composta da “una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito, e all’entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio”.

Per le utenze domestiche il conteggio tiene conto delle superfici occupate (parte fissa) e del numero dei componenti il nucleo familiare (parte variabile).

Sono previste tariffe differenziate per i nuclei con 1, 2, 3, 4, 5 e 6 o più occupanti.

Per le utenze non domestiche il conteggio tiene conto delle superfici dei locali occupati (parte fissa) e della tipologia di attività svolta (parte variabile).

Sono previste tariffe differenti per n. 29 categorie di utenze.

L’importo dei costi è quello del Piano Economico Finanziario sottoposto all’approvazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale.

$$CT = \Sigma TF + \Sigma TV$$

<b>Costi fissi (TF)</b>	<b>Costi variabili (TV)</b>
<p><b>TF = CSL + AC + CARC + CGG + CCD + CK<sub>n</sub></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• costi di spazzamento e di lavaggio delle strade ed aree pubbliche (CSL)</li> <li>• costi per attività di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC)</li> <li>• costi generali di gestione (CGG), tra cui almeno la meta del costo del personale;</li> <li>• costi diversi (CCD)</li> <li>• altri costi (AC)</li> <li>• costi d’uso del capitale (CK)</li> </ul>	<p><b>TV = CRT + CTS + CRD + CTR</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• costi di raccolta e trasporto relativi ai rifiuti indifferenziati (CRT)</li> <li>• costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati (CTS)</li> <li>• costi di raccolta differenziata per materiale (CRD)</li> <li>• costi di trattamento e riciclo, al netto delle entrate dal recupero di materiali ed energia dai rifiuti (CTR)</li> </ul>

Determinazione costi sostenuti				
<b>CG Costi di gestione</b> Voci di bilancio: <b>B6</b> costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abboni e sconti) <b>B7</b> costi per servizi <b>B8</b> costi per godimento di beni di terzi <b>B9</b> costo del personale <b>B11</b> variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci <b>B12</b> accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali <b>B13</b> altri accantonamenti <b>B14</b> oneri diversi di gestione	<b>CGIND</b> Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati  <b>CGD</b> Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	<b>CSL</b> costi di lavaggio e spazzamento strade	€ 464.151,76	
		<b>CRT</b> costi raccolta e trasporto rsu	€ 3.678.377,61	
		<b>CTS</b> costi trattamento e smaltimento rsu	€ 5.002.490,65	
		<b>AC</b> altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€ 804.549,42	
		<b>CRD</b> costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€ 2.461.200,31	
		<b>CTR</b> costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	€ 0,00	
<b>CC Costi comuni</b>	<b>CARC</b> Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)	€ 519.885,27		
	<b>CGG</b> Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)	€ 952.256,31		
	<b>CCD</b> Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)	€ 2.180.841,90		
	€ 538.675,66	€ 538.675,66		
<b>CK Costi d'uso del capitale</b>	<b>Amm</b> Ammortamenti	€ 0,00		
	<b>Acc</b> Accantonamento	€ 0,00		
	<b>R</b> Remunerazione del capitale $R=r(KNn-1+In+Fn)$ r tasso di remunerazione del capitale impiegato KNn-1 capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente In investimenti programmati nell'esercizio di riferimento Fn fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo	€ 0,00		
<b>Voci libere per costi fissi:</b>	Voce libera 1	€ 0,00	Voce libera 2	€ 0,00
	Voce libera 3	€ 0,00	Voce libera 5	€ 0,00
<b>Voci libere per costi variabili:</b>	Voce libera 4	€ 0,00	Voce libera 6	€ 0,00
	Voce libera 6	€ 0,00	Voce libera 5	€ 0,00
<b>l<sub>pn</sub></b> Inflazione programmata per l'anno di riferimento				1,50 %
<b>X<sub>n</sub></b> Recupero di produttività per l'anno di riferimento CK <sub>n</sub>				1,50 %
<b>Costi totali</b> $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	€ 16.602.428,89	<b>TF - Totale costi fissi</b> $\Sigma TF =$ $CSL+CARC+CGG+CCD+AC+CK$	€ 5.460.360,32	
		<b>TV - Totale costi variabili</b> $\Sigma TV = CRT+CTS+CRD+CTR$	€ 11.142.068,57	

I costi fissi e variabili, come prevede l'art. 4, comma 2, del DPR n. 158/99, devono essere suddivisi tra le utenze domestiche e non domestiche secondo "criteri razionali".

Le utenze domestiche (UD) e le utenze non domestiche (UnD) sono state riclassificate in base alle categorie previste dal DPR 158/99. In assenza di dati concreti ed utilizzabili circa la produzione effettiva di rifiuti attribuibile alle due macrocategorie ed avendo il solo dato totale dei rifiuti complessivi (tonnellate 38.896,77 - dato rilevato dalla relazione al Piano Finanziario), si è deciso di utilizzare il metodo per "coefficienti di produttività" (metodo consigliato dal MEF nelle linee Guida).

Per individuare la quantità di rifiuti prodotta dalle utenze, si è proceduto con l'individuazione della quota attribuibile alle utenze non domestiche (Qnd) e, per differenza, si è arrivati a determinare la quantità di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche ( $Qd = QT - Qnd$ ).

Per determinare le quote di produzione delle non domestiche, si è moltiplicato il coefficiente Kd (potenziale produzione di rifiuti kg/mq), proposto dall'Amministrazione come di seguito meglio specificato, individuato nel range tra minimo e massimo, per la superficie totale imponibile di ogni categoria produttiva.

Determinazione quota di produzione delle utenze non domestiche:  $Qnd = Kd(ap) \times Stot(ap)$

Es.:  $Kd \text{ uffici} \times Stot \text{ uffici} + Kd \text{ negozi} \times Stot \text{ negozi} + \dots$

La sommatoria dei prodotti esprime la quantità potenziale di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche.

Dopo aver individuato le percentuali dei costi attribuibili alle utenze domestiche e alle non domestiche, si è proceduto alla determinazione della parte fissa e della parte variabile per ognuna delle due macro-categorie.

Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche						
Quantità rifiuti prodotti:	Kg rifiuti utenze domestiche	0,00	Kg rifiuti utenze non domestiche	0,00	Kg totali	0,00
% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$ € 12.194.484,02	% costi fissi utenze domestiche	73,45%	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctuf = \Sigma TF \times 73,45\%$	€ 4.010.634,66
		% costi variabili utenze domestiche	73,45%	Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Ctuv = \Sigma TV \times 73,45\%$	€ 8.183.849,36
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$ € 4.407.944,87	% costi fissi utenze non domestiche	26,55%	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnf = \Sigma TF \times 26,55\%$	€ 1.449.725,66
		% costi variabili utenze non domestiche	26,55%	Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnv = \Sigma TV \times 26,55\%$	€ 2.958.219,21

## DETERMINAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE DOMESTICHE

<p><b>UTENZE DOMESTICHE QUOTA FISSA</b></p>	<p>Coeff. Ka coefficienti di adattamento per superficie e numero di componenti il nucleo familiare</p>	<p>La quota fissa (Tfd(n,s)) attribuibile ad ogni singola utenza viene determinata dal prodotto della quota unitaria (Qdf) corretta da un coefficiente di adattamento (ka) per la superficie dell'utenza (S)</p> $TFd(n,S) = QdF \times S \times Ka(n)$ <p>TFd(n,S): quota fissa per u.d. con n componenti il nucleo familiare e una superficie pari a S</p> <p>n: numero componenti il nucleo familiare S: superficie dell'immobile Qdf: quota unitaria (C/mq) determinata dal rapporto tra i costi fissi dell'u.d. e la superficie totale delle abitazioni occupate dalle u.d., moltiplicato per il coefficiente Ka</p> $Qdf = Ctdf / \sum Stot(n) \times Ka(n)$
<p><b>UTENZE DOMESTICHE QUOTA VARIABILE</b></p>	<p>Coeff. Kb coefficiente proporzionale di produttività per numero di componenti il nucleo familiare</p>	<p>La quota variabile (Tvd(n)) attribuibile ad ogni singola utenza viene determinata dal prodotto della quota unitaria (Qdv) corretta da un coefficiente di adattamento (kb) per il costo unitario (Cu), determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuiti alle utenze domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche.</p> $TFd(n) = QdV \times Kb(n) \times Cu$ <p>TVd(n): quota variabile per u.d. con n componenti il nucleo familiare</p> <p>n: numero componenti il nucleo familiare Cu: <math>Cv / Qtd</math> Qdv: quota unitaria determinata dal rapporto tra quantità totale di rifiuti prodotta dalle u.d. e il numero totale delle u.d., moltiplicato per il coefficiente Kb</p> $QdV = Qtd / \sum N(n) \times Kb(n)$ <p>Qtd: quantità totale dei rifiuti prodotti dalle u.d. N(n): numero totale delle utenze domestiche con n componenti del nucleo familiare</p> <p>es <math>QdV = Qd / (N1 \times Kb1 + N2 \times Kb2 + N3 \times Kb3 + N4 \times Kb4 + N5 \times Kb5 + N6 \times Kb6)</math></p>

Mentre per la parte fissa della tariffa delle utenze domestiche devono essere utilizzati obbligatoriamente i coefficienti Ka individuati dal DPR 158/99 in misura fissa in ragione della popolazione (fino a 5000 abitanti e superiore a 5000 abitanti) e alla collocazione dell'Ente (Nord, Centro, Sud), per la parte variabile della tariffa il parametro Kb deve essere determinato dall'Ente all'interno di un range di valori minimi e massimi.

L'Amministrazione, seguendo le linee guida ministeriali, propone il Kb secondo la seguente formula:

$$Kb(n) = \text{Min}(n) + 85\% \times (\text{Max}(n) - \text{Min}(n))$$

Si propongono quindi i coefficienti Kb sotto riportati:



**Coeff. per l'attribuzione della parte fissa e variabile della tariffa alle utenze domestiche**

Cod uso	Descrizione tariffa	KA applicato Coeff. adattamento per superficie <i>(per attribuzione parte fissa della tariffa)</i>	KB applicato Coeff. proporzionale di produttività <i>(per attribuzione parte variabile della tariffa)</i>
1.1	Un componente	0,81	0,94
1.2	Due componenti	0,94	1,74
1.3	Tre componenti	1,02	2,22
1.4	Quattro componenti	1,09	2,88
1.5	Cinque componenti	1,10	3,49
1.6	Sei o più componenti	1,06	3,99

## DETERMINAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE

UTENZE NON DOMESTICHE QUOTA FISSA	Kc coefficiente potenziale produzione	<p>La parte fissa della tariffa è attribuita alla singola utenza sulla base di un coefficiente relativo alla potenziale produzione di rifiuti connessa alla tipologia di attività per unità di superficie assoggettabile a tariffa e determinato dal Comune nell'ambito degli intervalli indicati nel punto 4.3 dell'allegato 1 al DPR 158/99 viene determinata dal prodotto della quota unitaria (Qdf) corretta da un coefficiente di adattamento (ka) per la superficie dell'utenza (S)</p> $TFnd(nd,S) = QndF \times S \times Kc(nd)$ <p>TFnd(n,S): quota fissa per u.n.d. Per tipologia di attività produttiva e una superficie pari a S</p> <p>nd: tipologia di attività S: superficie dell'immobile Qndf: quota unitaria (C/mq) determinata dal rapporto tra i costi fissi dell'u.n.d. e la superficie totale degli immobili occupati dalle u.n.d., moltiplicato per il coefficiente Kc <math>Qndf = C_{ndf} / \sum Stot(nd) \times Kc(nd)</math></p>
UTENZE NON DOMESTICHE QUOTA VARIABILE	Kd: coefficiente di produzione Kg/mq anno	<p>Per l'attribuzione della parte variabile della tariffa gli enti locali organizzano e strutturano sistemi di misurazione delle quantità di rifiuti effettivamente conferiti dalle singole utenze. Gli enti locali non ancora organizzati applicano un sistema presuntivo, prendendo a riferimento per singola tipologia di attività la produzione annua per mq ritenuta congrua nell'ambito degli intervalli indicati nel punto 4.4 dell'allegato 1.</p> $TVnd(nd,S) = Cu \times S \times Kd(nd)$ <p>TVnd(nd,S): quota variabile per u.n.d. Per tipologia di attività</p> <p>nd: tipologia di attività Cu: <math>C_{Tndv} / Qnd</math></p>

Per le utenze non domestiche la tariffa dipende da coefficienti di produzione potenziale Kc (per la parte fissa) e da intervalli di produzione Kd (per la parte variabile) entrambi determinati in range compresi tra un minimo e un massimo.

L'Amministrazione, seguendo le linee guida ministeriali, propone il Kc secondo la seguente formula:

$$Kc(n) = \text{Min}(n) + 85\% \times (\text{Max}(n) - \text{Min}(n))$$

Per i coefficienti Kd l'Amministrazione propone di attribuire alle categorie da n. 1 a n. 21 il valore che viene dalla seguente formula :

$$Kd(n) = \text{Min}(n) + 85\% \times (\text{Max}(n) - \text{Min}(n))$$

Mentre per le categorie dal 22 al 30, l'Amministrazione propone di applicare il coefficiente Kd massimo in quanto si registrano presenze turistiche (visite frequenti e/o di durata anche di un solo giorno, di masse di turisti che giungono e si distribuiscono sul territorio attraverso i vettori su ruote, con gli

aeromobili sullo scalo Trapani Birgi e con le navi da crociera che sostano in banchina mediamente da 8 a 12 ore) che impegnano in modo consistente le attività commerciali di cui alle categorie dal 22 al 30 del DPR n. 158/99.

Si propongono quindi i coefficienti  $K_c$  e  $K_d$  sotto riportati:

•  
•

•  
•

•  
•

**Coeff. per l'attribuzione della parte fissa e variabile della tariffa alle utenze non domestiche**

Cod uso	Descrizione tariffa	KC applicato Coeff. potenziale di produzione <i>(per attribuzione parte fissa della tariffa)</i>	KD applicato Coeff. di produzione kg/m anno <i>(per attribuzione parte variabile della tariffa)</i>
2.1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,60	5,28
2.2	Cinematografi e teatri	0,44	3,94
2.3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,42	3,80
2.4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,72	6,40
2.5	Stabilimenti balneari	0,55	4,89
2.6	Esposizioni, autosaloni	0,53	4,74
2.7	Alberghi con ristorazione	1,35	11,92
2.8	Alberghi senza ristorazione	1,04	9,20
2.9	Case di cura e riposo	1,06	9,36
2.10	Ospedali	1,34	11,84
2.11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,13	9,94
2.12	Banche ed istituti di credito	0,74	6,52
2.13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta	1,08	9,54
2.14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,42	12,57
2.15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, ca	0,86	7,54
2.16	Banchi di mercato beni durevoli	1,60	14,05
2.17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, est	1,45	12,80
2.18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbr	1,00	8,76
2.19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,31	11,49
2.20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,85	7,45
2.21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,85	7,45
2.22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	9,25	90,50
2.23	Mense, birrerie, amburgherie	5,76	55,70
2.24	Bar, caffè, pasticceria	6,64	64,76
2.25	Supermercato pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi generi	2,31	21,50
2.26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,31	21,55
2.27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	10,22	98,90
2.28	Ipermercati di generi misti	2,57	23,98
2.29	Banchi di mercato genere alimentari	7,50	72,55
2.30	Discoteche, night club	1,74	16,80

Le argomentazioni esposte portano alla determinazione delle seguenti tariffe

### UTENZE DOMESTICHE

<b>NUMERO COMPONENTI IL NUCLEO FAMILIARE</b>	<b>TARIFFA FISSA €/mq/anno</b>	<b>TARIFFA VARIABILE €/anno</b>
1	1,373106	157,113583
2	1,593481	290,827272
3	1,729097	371,055485
4	1,847760	481,369278
5	1,864712	583,325965
6 o più	1,796904	666,897021

## UTENZE NON DOMESTICHE

	TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ	TARIFFA FISSA	TARIFFA VARIABILE
2.1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,764205	1,498737
2.2	Cinematografi e teatri	0,560417	1,118376
2.3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,534943	1,078636
2.4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,917046	1,816651
2.5	Stabilimenti balneari, piscine e simili	0,700520	1,388034
2.6	Esposizioni, autosaloni	0,675047	1,345457
2.7	Alberghi con ristorante	1,719461	3,383513
2.8	Alberghi senza ristorante	1,324622	2,611436
2.9	Case di cura e riposo	1,350095	2,656852
2.10	Ospedali e cliniche private	1,706724	3,360805
2.11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,439252	2,821486
2.12	Banche ed istituti di credito	0,942519	1,850713
2.13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,375569	2,707946
2.14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,808618	3,568017
2.15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,095360	2,140242
2.16	Banchi di mercato beni durevoli	2,037880	3,988117
2.17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,846828	3,633302
2.18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,273675	2,486541
2.19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,668514	3,261457
2.20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,082623	2,114695
2.21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,082623	2,114695
2.22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	11,781494	25,688587
2.23	Mense, birrerie, amburgherie	7,336368	15,810544
2.24	Bar, caffè, pasticceria	8,457202	18,382242
2.25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,942189	6,102813
2.26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,942189	6,117006
2.27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	13,016958	28,072942
2.29	Banchi di mercato genere alimentari	9,552562	20,593447
2.30	Discoteche, night club e sale giochi	2,216194	4,768710

**DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO  
CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE**

N. **6** del **23.03** **2018**

*SH 20*

**OGGETTO:** Proposta n°1275.

APPROVAZIONE TARIFFE TARI RELATIVE ALL'ANNO 2018

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

Letta la proposta di deliberazione che procede, da intendersi integralmente riportata nel presente provvedimento, osserva che la proposta stessa appare correttamente formulata ed è meritevole di approvazione.

Ed inoltre

- a garanzia della correttezza dell'azione amministrativa, la proposta è corredata del prescritto **parere di regolarità tecnica nonché del parere di regolarità contabile** (art. 53 della legge 142/1990 come recepito dalla L.R. n. 48/1991 e così come modificato dell'art. 12 della L.R. n. 30/2000)

Per le esposte considerazioni

**DELIBERA**

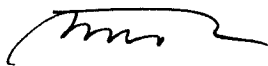
di approvare la proposta di deliberazione in precedenza riportata.

( ) di dichiarare l'atto sopra deliberato **immediatamente esecutivo** ai sensi di legge, stante l'urgenza di provvedere in merito ed il Segretario, con la firma apposta di seguito, ne attesta l'esecutività.

Letta e sottoscritta in data indicata nell'intestazione.

**IL SEGRETARIO GENERALE**

R. Liotta



**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

Dott. Francesco Messineo

